

# Un cantone molto sociale

Autor(en): **Motta, Stefano**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2019)**

Heft 6

PDF erstellt am: **05.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

6/2019 | Dicembre / Gennaio

## Un cantone molto sociale

La pubblicazione delle statistiche federali sugli Spitex è l'occasione per confrontarsi a livello nazionale. Un aspetto del quale si parla poco è quello legato alla partecipazione ai costi da parte dell'utente dei servizi di cure a domicilio. Il Ticino è uno dei pochi cantoni, assieme al Vallese, Friburgo e Vaud, dove il fruitore di queste prestazioni non è tenuto a versare la partecipazione ai costi prevista dalla LaMal (ricordiamo la votazione popolare del febbraio 2017 che ne bocciò l'introduzione). La tendenza nazionale è di aumentare il carico finanziario del paziente, che è progredito del 22 % rispetto all'anno precedente. Tra quelli più «cari», troviamo Obvaldo o Berna, che ha triplicato in un solo anno il contributo da parte del paziente. Si può quindi dire che il Canton Ticino sia un'isola felice.

di Stefano Motta  
Redazione SpiteX Rivista

## Sospetto di maltrattamento: cosa fare?

Protocollo e linee guida cantonali.

In queste ultime settimane la stampa ci ha richiamato alla memoria alcuni episodi di maltrattamento, in quanto si stanno svolgendo i processi in appello. Senza voler commentare con il senno di poi, questi casi sono relativamente rari e in genere abbastanza definiti nei fatti.

Nella pratica quotidiana capita più spesso di confrontarsi con situazioni più confuse, dove è difficile bilanciare il giudizio e dove mancano le evidenze. Si parla in questi casi di «sospetto di maltrattamento» che può essere perpetrato ai danni di persone fragili da un familiare, da un operatore sanitario o da altri attori. Le statistiche dell'Organizzazione mondiale della sanità indicano che il rischio di maltrattamento in una comunità è stimata intorno al 3 % delle persone anziane, ciò significa che in Ticino vi sono circa 2340 potenziali vittime (su 78 031 over 65). Considerate queste ipotesi diventa chiaro che il problema dei maltrattamenti in questa fascia di popolazione deve essere riconosciuto come un problema di salute pubblica.

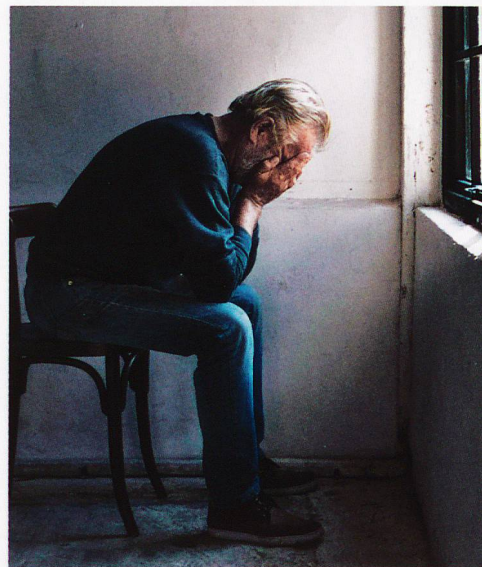
L'Ufficio del medico cantonale e l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio del DSS hanno perciò recentemente pubblicato un testo di riferimento, elaborato dal Gruppo di lavoro inter-settoriale (case anziani, cure a domicilio, ProSenectute). Lo scopo è proprio quello di fornire un quadro di riferimento e un protocollo di analisi, cioè delle linee guida, che possano essere utilizzate dai servizi (operatori e direzione) per raccogliere informazioni adeguate, saperle interpretare e giungere con

maggior chiarezza ad una conclusione. Da una parte si vuole evitare che non si faccia nulla adducendo scuse di ogni genere, legittime o meno che esse siano. Dall'altra bisogna però evitare che tutte le situazioni critiche siano catalogate come maltrattamento, anche perché la definizione è abbastanza ampia. Per maltrattamento si intende infatti gli atti commessi o omessi, i comportamenti e gli atteggiamenti che ledono l'integrità della persona in una o tutte le sue dimensioni (fisica, psichica, sociale, finanziaria), siano essi intenzionali o involontari, singoli o ripetuti.

Il documento può essere consultato sul sito dell'Ufficio del medico cantonale:

[www.ti.ch](http://www.ti.ch)

di Stefano Motta  
Redazione SpiteX Rivista



Sospetto di abuso – una questione delicata.  
Foto: The Conversation